



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 693548

ArchAIDE Project

L'innovazione tecnologica che rivoluzionerà l'archeologia *Scatta una foto e scopri il passato!*

Conferenza stampa venerdì 2 dicembre 2016, ore 11.30
Roma, Complesso di San Michele a Ripa - Sala Molajoli

Un team di ricercatori italiani guida uno dei più innovativi progetti in ambito culturale finanziato quest'anno dalla Comunità Europea con il programma Horizon 2020.

È il progetto **ArchAIDE**: lo sviluppo nei prossimi tre anni di una innovativa **App e di un data base globale** che ambiscono a rivoluzionare la pratica dell'archeologia grazie alla più avanzata tecnologia di riconoscimento automatico delle immagini.

Il progetto ArchAIDE (*Archaeological Automatic Identification and Documentation of cEramics*, 2016-2019) creerà un **rivoluzionario sistema di riconoscimento automatico delle ceramiche** provenienti dagli scavi archeologici di tutto il mondo.

Il progetto è stato presentato **venerdì 2 dicembre 2016 alle ore 11.30 presso la sala Molajoli** nel Complesso di San Michele a Ripa a Roma, in occasione della messa on-line del sito web che racconta il progetto nei dettagli (www.archaide.eu).

“Ogni giorno, gli archeologi di tutto il mondo lavorano per scoprire e raccontare le storie che gli oggetti del passato portano fino a noi, investendo molto tempo, energie e denaro per riconoscerne e caratterizzare ogni singolo reperto – **spiegano Maria Letizia Gualandi e Gabriele Gattiglia dell'Università di Pisa**- in particolare, il lavoro di riconoscimento e classificazione di frammenti ceramici oggi viene fatto in modo interamente manuale, grazie a specialisti e attraverso l'uso di cataloghi cartacei reperibili in archivi e biblioteche.

L'obiettivo di ArchAIDE è quello di **velocizzare ed economizzare** questo processo, **rendendo accessibile la conoscenza ovunque** si stia lavorando”.

Grazie alla App di ArchAIDE il **tablet** e lo **smartphone** diventano uno **strumento di lavoro fondamentale per l'archeologo**. Si può **fotografare** il frammento, **inviare le proprie coordinate** a un grande archivio, **attivare il sistema** di riconoscimento automatico dell'oggetto, **ottenere una risposta** con tutte le



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 693548

informazioni utili collegate e, infine, **archiviare** i dati del singolo reperto su un database che permette di **condividere on-line** ogni nuova scoperta.

L'archeologia, grazie alla tecnologia e al web, diventerà **parte attiva** di una **nuova visione del sapere, condiviso e accessibile a tutti**.

La App sarà testata direttamente sul campo e in diversi paesi europei, grazie alla partecipazione diretta di archeologici professionisti che daranno una serie di **feedback** sul prodotto fino al rilascio della versione definitiva previsto per i primi mesi del 2019.

Obiettivo collaterale del progetto è inoltre quello di realizzare una versione "kids" ed educational che permetterà anche ai più piccoli di approcciarsi al mondo dell'archeologia e alle storie che i reperti ceramici possono raccontare, imparando in modo facile e divertente.

Sono coinvolti nel progetto ArchAIDE **oltre 35 tra ricercatori, informatici, designer, video makers** provenienti da 9 tra università, centri di ricerca pubblici e società private di **5 paesi** (Italia, Germania, Gran Bretagna, Israele, Spagna).

Tre i partner italiani, eccellenze della ricerca e dell'impresa tecnologica: il **Laboratorio MAPPA** del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'**Università di Pisa**, **ideatore e coordinatore del progetto**; il **Visual Computing Lab di CNR-ISTI** e **INERA srl**.

Contatti:

Francesca Anichini

francesca.anichini@for.unipi.it

tel. +39 050 2215817

